

Campiscuola

TRE GIORNI SPECIALI

Il nostro campo-scuola nelle Marche

La 2E e la 2D nostro istituto sono le protagoniste di 3 giorni speciali trascorsi nelle Marche, la meta scelta dai nostri insegnanti per il camposcuola di quest'anno. Passare del tempo con i nostri professori ed i nostri compagni al di fuori della scuola è stata un'esperienza emozionante ed eccezionale. Mi sono divertita molto e la visita che mi è piaciuta di più è stata quella a Fabriano. Qui abbiamo visitato il Museo della Carta, dove ci hanno spiegato la procedura per realizzare un foglio ed anche noi ne abbiamo creato uno! Un maestro cartai ci ha guidato nella realizzazione di un foglio: abbiamo immerso un modulo di legno nell'impasto di cellulosa e acqua, lo abbiamo tirato fuori ed abbiamo fatto scolare l'acqua dell'impasto in un secchio sottostante; subito dopo abbiamo pressato il modulo su un panno di lana, poi lo abbiamo posizionato in una pressa manuale per far uscire il 60% dell'acqua e alla fine abbiamo separato il foglio realizzato dal panno con una tecnica detta "del pizzico", alzando con il pollice il lembo del foglio magicamente prodotto. La nostra guida ci ha mostrato poi gli antichi macchinari che servivano per fabbricare la carta, come ad esempio la pila idrica a magli multipli, che serviva per trasformare gli stracci in una poltiglia chiamata pisto, da cui si ricavava la materia prima per i fogli. Molto interessante è stato scoprire la tecnica della filigrana e imparare come riconoscere una banconota vera da una falsa. La nostra visita al museo si è conclusa in una sala con delle sedie e dei tavoli fatti di cartone, in cui abbiamo capito che con la carta riciclata si possono fare tante cose, anche molto resistenti! Insomma da questa visita abbiamo imparato molto ma il camposcuola è stato speciale anche perché la sera abbiamo giocato, ballato e scherzato con i nostri professori e compagni.

Il E— Il D Sec Lghetto

Un viaggio indimenticabile

Il 3 maggio 2011 noi, ragazzi delle terze dell'istituto comprensivo di Montecompatri siamo partiti per un'esperienza indimenticabile ,nella prima capitale risorgimentale d'Italia : Torino.

Alla partenza eravamo felici di iniziare la nostra avventura!!! Il viaggio , durato undici ore ,è stato molto faticoso ma ne è valsa la pena.

Arrivati a Scarmagno ,nei pressi di Torino ,ci siamo sistemati in hotel e alle 20 eravamo pronti per cenare. Nei giorni seguenti abbiamo visitato numerose chiese ,monasteri e palazzi della famiglia reale dei Savoia.

Oltre ad aver visitato la città ,abbiamo assistito ad una mostra degli alpini e, con loro , abbiamo partecipato a dei giochi allestiti nei giardini reali.

Abbiamo capito che la vita del militare non potrà mai essere paragonato ad un semplice lavoro ,perché si rischia ogni giorno la vita.

La nostra gita è stata quasi interamente dedicata al risorgimento italiano , al centocinquantenario anniversario dell'unità d'Italia e alla liberazione dall'occupazione austriaca compiuta dal popolo italiano e dai Savoia.

Questo campo scuola ci ha arricchito culturalmente e come ultima esperienza della classe III B speriamo che rimanga nei cuori di tutti noi.

S. Ciardella, V. Gentili, L. Mastrocesare, S. Sulli III B C.U.

TARQUINIA E CERVETERI

6-7-8 Aprile 2011

A me è piaciuto tanto fare i vasi di argilla. *Isabela*

Mi è piaciuto giocare sul Lungomare di S. Severa. *Mattia*

Il momento che mi è piaciuto di più è quando siamo andati a vedere le tombe degli Etruschi a Tarquinia e siamo rimasti a mangiare e giocare sul prato. *Marta*

A me del campo scuola mi ha colpito quando abbiamo visto le scritte etrusche nelle tombe. *Veronica*

A me sono piaciute le tombe a forma di dado a Cerveteri. *Samuele*

Mi è piaciuto quando siamo andati al parco naturalistico Macchiatonda e abbiamo visto e sentito tanti animali. Era lungo il percorso... ma è stato bellissimo! *Alessio*

Mi è piaciuto di più quando, dopo cena, facevamo una passeggiata e tutti correvano dietro una cartaccia come se fosse un pallone, mentre io, Arianna e Mattia giocavamo ai maghi! *Matteo*

La cosa che mi è piaciuta tanto è quando siamo andati al museo di Tarquinia, avevamo una guida bravissima: abbiamo visto sarcofagi che conservavano ancora un po' del loro colore. *Aurora*

A me sono piaciuti i due cavalli alati di Tarquinia. *Dario*

Mi ha molto colpito la tomba a cornice con due stanze e con due troni di Cerveteri. *Denis*

Mi ha colpito quando siamo andati a Tarquinia a vedere le tombe e a una tomba era dedicata al pescatore che si tuffava. Abbiamo visto anche il filmato di una stanza, era bellissima, tutta colorata e mi ha colpito come fossero bravi a disegnare. *Mario*

E' stato bellissimo quando a Cerveteri abbiamo lavorato la ceramica e abbiamo fatto le tazzine con l'argilla. *Arianna*

E' stato bellissimo il museo di Tarquinia con i cavalli alati. *Luca*

La cosa che mi è piaciuta di più quando di sera abbiamo passeggiato per le strade di S. Severa e siamo andati a giocare sulla spiaggia e mi sono divertito. *Stefano*

A me sono piaciuti i due cavalli alati che sono esposti al Palazzo Vescovile e sono il simbolo di Tarquinia. *Samuel*

Quello che mi è piaciuto di più è quando siamo andati a vedere le tombe. *Elvira*

A me mi è piaciuto molto quando siamo andati a vedere il museo, le tombe di Tarquinia e la nostra guida. *Francesca*

IV A Primaria C.U.

IL NOSTRO CAMPO SCUOLA: TRIESTE E SLOVENIA

Attraverso lo studio ci avviciniamo a realtà a noi sconosciute: la Scienza, la Letteratura, la Storia. Impariamo tutti i giorni a conoscerle, ma trovarsi immersi in un'atmosfera che ci riporta ad eventi di guerra, persecuzioni, sofferenze, allora, tutte quelle pagine di libro, non sono più semplici fogli senza significato. Il nostro campo scuola tocca i luoghi della prima e seconda guerra mondiale. La Risiera di San Saba, luogo di grande effetto, è l'unico campo di concentramento italiano dotato di forno crematorio. Accoglieva coloro che venivano poi trasportati al lager di Dachau. Il sacrario di Redipuglia dove l'elenco interminabile dei nomi dei caduti della prima guerra mondiale con la scritta "PRESENTE" sulla pietra sembrano gridare: "Io c'ero, io ho combattuto!". In Slovenia abbiamo poi visitato la Foiba di Basovizza, dove il dittatore comunista Tito nella seconda guerra mondiale, faceva uccidere gli italiani presenti in Istria e Dalmazia. Aquileia, tranquilla cittadina friulana, dove affiorano nuovamente i ricordi della guerra; da qui è stata scelta la salma del Milite Ignoto, sepolta a Roma all'Altare della Patria. A Postumia, in Slovenia, ci siamo ritrovati poi a 100 mt sotto il livello del mare: le grotte, formate dal fenomeno carsico sono uno spettacolo di stalattiti e stalagmiti anche se il freddo e l'umidità erano davvero insopportabili. Questo campo scuola oltre ad essere stata una meravigliosa visita didattica è stata l'ultima occasione della 3 D di fare un'uscita tutti insieme... c'è un po' di tristezza per questo...ma il futuro ci attende e con questi bei ricordi sicuramente lo affronteremo più forti e più maturi di prima!

Gambelli S. III D Sec. Lghetto

Camposcuela Friuli-Venezia Giulia

Dal giorno 4 aprile all'8 aprile le classi III della scuola media di Lghetto si sono recate in Friuli per il campo scuola.

Il primo giorno abbiamo visitato Aquileia e la sua mastodontica basilica. Dopo la visita ci siamo sistemati in albergo, presso Lignano Sabbia d'oro, sul lungo mare. Il giorno seguente, siamo andati a visitare le grotte di Postumia in Slovenia, a pochi km dal confine. Queste attrazioni naturali ci hanno riservato innumerevoli emozioni. Nel pomeriggio ci siamo soffermati a fare delle compere sempre presso le grotte. Nei giorni seguenti abbiamo visitato Trieste e il suo castello Miramare. La parte più interessante del viaggio d'istruzione è stata per noi la visita alle foibe di Basovizza divenute monumento nazionale nel 1992. Le foibe sono insenature naturali derivate dal fenomeno del carsismo. Qui sono stati uccisi, torturati e massacrati circa 10.000 mila italiani tra civili e militari.

Classe III F Sec. Lghetto